



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

m. amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0006022.03-03-2016

**TRASMISSIONE VIA PEC**



**Copia**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - Divisione III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

ARPA Puglia  
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI  
**dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**  
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa  
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO  
**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte. Legge n.6 del 06/02/14. DPCM 14-03-14 (G.U. 8-5-14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla legge 116 dell'11 agosto 2014, con le integrazioni della legge 20 del 4 marzo 2015, nonché dal DL.191 del 04/12/2015 convertito dalla legge 13 del 01/02/2016.

**OGGETTO:** Trasmissione tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito dell'undicesimo controllo trimestrale effettuato nel mese di gennaio 2016.

Ad esito dell'ispezione effettuata da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 27 e 28 gennaio 2016, presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzata alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, si trasmette in allegato la relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito dell'undicesimo controllo trimestrale d'esercizio, prima ispezione dell'anno 2016. Tale relazione risulta coerente con le comunicazioni già trasmesse, d'intesa con ARPA Puglia.  
Si segnala che, quanto riportato nella colonna "esito verifica", rappresenta anche riscontro alle precedenti richieste di Codesta Autorità Competente.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*

**Allegato:** Tabella Riassuntiva XI Trimestre esercizio, prima ispezione 2016.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
1  (art.1 com ma 4)	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>La completa copertura dei parchi primari avverrà con la seguente tempistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco Minerale: entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale.</li> <li>- Parco Fossile: entro 2 mesi (8/7/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale</li> </ul>	<p>Consegna Progetto</p> <p>8/06/14 8/07/14</p> <p>Ultimaz.ne</p> <p>8/09/16</p>	<p>Stato di attuazione in corso Assegnato l'ordine n.30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera (copertura parco minerali ) alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR.427 del 22.11.2013. Con nota DIR.477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Con nota DIR.435 del 26.11.2013 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. Con nota DIR.105 del 11.03.2014 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività e con nota DIR.109 del 14.03.2014 è stata comunicata la data di avvio lavori per il 20.03.2014. In data 10.03.2014 è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale che ha sancito la necessità di sottoporre il progetto a procedura di VIA. Pertanto i lavori della Conferenza di Servizi sono stati sospesi in attesa che si esprima la commissione VIA del Ministero. Per il parco Fossile, con nota DIR.81 del 28.02.2014 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, elaborato dalla società Paul Wurth. Con nota DIR/94 del 05.03.2014 è stata richiesta la convocazione della CdS presso il MATTM per il parco Fossile. Con nota DVA-2014-0008220 del 24.03.2014 il Ministero ha comunicato la unificazione delle due procedure di VIA e delle due conferenze di servizi per i due parchi primari. Con nota DIR.137 del 07.04.2014 e successiva e-mail del 30.04.2014 sono stati forniti i chiarimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi convocata dall'Autorità Competente. Con la suddetta nota DIR.137 ILVA è stata anche inoltrata istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA). In data 14.05.2014 il Ministero ha comunicato con nota DVA 14162 che la documentazione per la procedura di VIA è stata formalmente completata sia per il parco minerale sia per il parco fossile. In data 03.07.2014 il Ministero con prot. DVA 21997 ha trasmesso richiesta per integrazione documentazione ai fini del procedimento di VIA da fornire entro trenta giorni. Con nota DIR 313 del 18/7/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le integrazioni richieste per il procedimento di VIA. Con nota DIR 383 del 16/9/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le risposte e i chiarimenti richiesti dagli ENTI presenti in sede di C.d.S. del 10 marzo 2014. In data 10 ottobre 2014 con lettera DVA-2014-32635 il MATTM trasmetteva ad ILVA il parere positivo di compatibilità ambientale con raccomandazioni e prescrizioni. Con nota DVA-2014-34555 del 23/10/14 il MATTM ha indetto per il giorno 04/11/14 la seconda riunione della CdS relativa la progetto di</p>	<p>A seguito della nota del Ministero DVA 6479 del 10/03/15 di trasmissione del D.M.0031 del 24/02/2015 di approvazione degli interventi di copertura dei parchi primari (Minerale e Fossile) ARPA Puglia, nell'ambito del procedimento di validazione dei dati di caratterizzazione del sito, con nota prot.9832 del 15/02/2016 ha richiesto la redazione di un idoneo piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo.</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>copertura dei Parchi Primari.</p> <p>La CdS del 04/11/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli Enti invitati, limitatamente alla realizzazione della copertura del parco minerale, rimandando ad una successiva CdS l'acquisizione dei pareri per la realizzazione del parco fossile. Con lettera protocollo DVA-2014-0036326 del 06/11/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 4/11/2014. Con lettera prot. DVA-2014-0038126 il MATTM ha convocato per il 10/12/2014 la CdS per l'acquisizione dei pareri per la copertura del parco fossile. La CdS del 10/12/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli Enti invitati limitatamente alla realizzazione della copertura del parco fossile. Con lettera protocollo DVA-2014-40839 del 11/12/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 10/12/2014. ILVA con nota DIR.15 del 16/01/2015 ha trasmesso al MATTM e allo sportello SUAP del Comune di Taranto, l'attestazione di versamento, in favore del suddetto Comune, degli oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione delle coperture. Con DIR.215 del 19.05.2014 ILVA ha trasmesso integrazioni al piano di caratterizzazione parchi primari in riscontro alla richiesta ARPA prot.17002 del 21.03.2014, dettagliando le attività di sondaggio e le analisi sui terreni, identificando i nuovi piezometri della falda superficiale e le relative analisi. ARPA con nota prot.31945 del 05.06.2014 ha trasmesso la bozza di convenzione che è in corso di perfezionamento in quanto ILVA con nota prot.Dir.276 del 01.07.2014 ha comunicato le generalità del nuovo Commissario Straordinario al quale deve essere intestata, per la società, la convenzione da firmare. Relativamente al piano di caratterizzazione di cui al punto 3 del verbale della C.d.S. del 18/12/2013, le osservazioni avanzate sono state riprese e trasmesse con nota DIR215/2014 del 19/5/2014 e ad oggi, a meno di 5 sondaggi per i quali è stato chiesto di condividere lo spostamento per la inaccessibilità delle aree (nota INVATPR1 prot.3690 del 7/8/2014), sono stati realizzati tutti i sondaggi previsti dal PdC (238 su 243 previsti). Per la validazione dei dati analitici delle matrici da prelevare in contraddittorio è stata firmata dal Commissario Straordinario e dall'ARPA una convenzione sul protocollo operativo e analitico. A far data dal 16 luglio 2015 sono iniziate le attività di campionamento in contraddittorio con ARPA. Tali attività sono ancora in corso. È in via di perfezionamento la carta freaticometrica relativa alla falda superficiale propedeutica allo studio idraulico definitivo dell'area. Con lettera DVA-2015-6123 del 5/3/2015 il MATTM ha trasmesso il decreto ministeriale D.M. 0000031 del 24.02.15 relativo alle determinazioni conclusive della conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'intervento di copertura dei parchi primari (Minerale e Fossile) dello stabilimento. Con nota Dir.84 del</p>	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			20.03.15, in relazione al D.M. 0000031, ILVA ha comunicato che darà attuazione alle prescrizioni previste dal decreto in oggetto. In data 24/4/2015 con DIR 122 è stato inviato agli Enti competenti (MATTM, ARPA Puglia etc..) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo inerente il progetto di copertura del parco minerale. Il MATTM con lettera 7173 del 25/5/2015 ha rimandato ad ARPA Puglia la condivisione e l'approvazione del piano proposto. E' stata completata a cura del fornitore, l'ingegneria di dettaglio delle opere civili e di carpenteria del parco minerale. Sulla base dell'ordine n.7773 del 28.05.15, è in corso lo sviluppo dell'ingegneria di dettaglio relativa alla copertura del parco fossile.	
2	Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
3	Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/11/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
4	Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del	8/6/14  Ultimaz.ne  8/01/16 3/08/16	Stato di attuazione in corso Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato un I CdS per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II CdS, fissata per il 30.10.13, per discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR 325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<p>provvedimento di riesame dell'AIA. <i>L'intervento di copertura del Parco OMO, Parchi AGL Nord e Sud, dovrà concludersi entro 20 mesi (8/01/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale.</i> <i>Con riferimento all'intervento di copertura dei Parchi Calcare Area 2 e Area 5, il procedimento in corso ID 90/333/656 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i> <i>Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Loppa, procedimento in corso ID 90/333/673 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i> <i>Riguardo l'intervento per la copertura del parco Nord coke, visto quanto rappresentato da ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 428/2013 del 22/11/2013 in relazione alla rinuncia al progetto di copertura, il procedimento in corso ID 90/333/655 e' da ritenersi concluso. L'area dovrà essere liberata dal materiale presente entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i></p>		<p>progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR/365 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 – Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR/159 del 13.05.13. Recepite le osservazioni emerse nel corso della I CdS del 18.09.13, con nota DIR/372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO (consegnati al SUAP il 21.10.13) insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso. Nel corso della II CdS del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici. Successivamente alla II CdS, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L.136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III CdS che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. In data 14/02/14 con prot. 26461 sono stati rilasciati dal Comune di Taranto i permessi a costruire per i parchi OMO, AGL Nord e Sud. Con Dir.122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO. Per il parco OMO sono stati eseguiti gli scavi lungo tutto il lato nord e sono stati eseguiti i pali di sostegno dei plinti di fondazione. A breve sono previste le operazioni di collaudo dei pali realizzati e quindi a seguire la esecuzione dei plinti di fondazione. Per la realizzazione dei pali di fondazione sul lato batterie, per la fase di montaggio degli archi di copertura e per la chiusura del capannone sul lato AGL sono attualmente in fase di valutazione tecnica/economica alcune soluzioni che, se realizzabili, limiterebbero l'impatto delle attività di cantiere con le attività di esercizio del parco. Per il parco AGL Sud sono stati eseguiti gli scavi e i campionamenti ARPA del fondo scavo. Sono stati eseguiti tutti i pali di fondazione ed a breve è prevista la realizzazione dei plinti. Per il parco AGL Nord è in corso lo sviluppo del progetto di dettaglio. Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. Assegnati ad una Associazione Temporanea d'Impresa gli ordini (n.32481, n.32482 e n.32483 del 21.11.13) di progettazione, costruzione e montaggio, incluse le macchine di</p>	<p>Durante il sopralluogo è stata presa visione dell'area parco AGL Sud, ove ad oggi la realizzazione effettuata consiste nei pali di fondazione e caratterizzazione del fondo scavo. Risulta ottemperata entro i termini stabiliti la prescrizione limitatamente all'area Parco Nord Coke.</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>movimentazione nuove ed è stato presentato al SUAP in data 10.12.13, il progetto per la richiesta di permesso a costruire. In merito, il SUAP ha convocato la I CdS per il 20.01.14. In data 02/04/2014 è stata presentata al SUAP la documentazione integrativa che recepisce le osservazioni emerse nella prima C.d.S ed è stata quindi richiesta la convocazione di una successiva C.d.S. in quanto le due istruttorie in corso al Ministero per la non assoggettabilità a VIA e per la modifica non sostanziale risultano rispettivamente: la prima chiusa con parere DVA-2014-0004832 del 24.02.2014 e la seconda ancora in corso. La seconda istruttoria in corso al Ministero sulla modifica non sostanziale richiesta da ILVA viene chiusa con la pubblicazione del DPCM del 14 marzo 2014. In data 09/07/2014, con lettera prot. 105099, lo sportello SUAP del Comune di Taranto convoca per il giorno 10/09/2014 la seconda Conferenza di Servizi per il progetto di copertura del parco loppa. Nel corso della seconda CdS non sono state sollevate eccezioni e gli Enti che non avevano ancora espresso il proprio parere (ASL e VV.F.) hanno assicurato di far pervenire a stretto giro il loro parere al SUAP. In data 24/11/2014 con prot.173711 il SUAP di Taranto rilascia il permesso di Costruire per la copertura del parco Loppa. Attualmente è in corso lo sviluppo del progetto esecutivo da depositare in Provincia prima dell'inizio dei lavori ed è iniziato l'iter per la pre caratterizzazione dei materiali di scavo. In data 28/8/2015 con DIR 329 è stato trasmesso agli Enti competenti (MATTM ed ARPA Puglia) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte. Per la copertura del Parco Calcarea, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.14 ha rilasciato il permesso a costruire. Sono attualmente in corso le attività di cantiere. Per il parco convogliatore 1 sono state completate le opere civili di fondazione e in elevazione. Sono state montate le travi, i correnti longitudinali in legno per il sostegno della copertura e le lamiere su metà parco. Per la copertura nastri 5-3 e 6-2 sono in fase di completamento le opere civili di fondazione e in elevazione. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Attualmente il parco è stato completamente svuotato. Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'AC la documentazione tecnica in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p>	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
5	<p>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano:</i></p> <p><i>scaricatore A e B entro 5 mesi (8/10/14);</i> <i>scaricatore C: entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>scaricatore D: entro 11 mesi (8/04/15);</i> <i>scaricatore E: entro 14 mesi (8/07/15);</i> <i>scaricatore F: entro 17 mesi (8/10/15).</i></p>	<p>tra il 8/10/14 e il 8/10/15</p>	<p>Attuata Tutte le "benne ecologiche" sono state montate e sono regolarmente in funzione.</p>	<p>Sono state richieste evidenze della completa dismissione delle benne non ecologiche, congiuntamente all'elenco aggiornato delle benne ecologiche attualmente in uso, corredato dalla procedura per l'utilizzo esclusivo delle stesse nonché tipologia e fonte di approvvigionamento idrico delle acque utilizzate per la limitazione degli effetti polverulenti sulle tramogge di carico, con eventuali modalità di trattamento delle acque. ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16. Risulta ottemperata la prescrizione relativa all'installazione delle benne ecologiche.</p>
6	<p>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</p> <p><i>Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano:</i></p> <p><i>35% entro 1 mese (8/06/14);</i> <i>55% entro 10 mesi (8/03/15);</i> <i>75% entro 19 mesi (8/12/15);</i> <i>100% entro 28 mesi (8/09/16).</i></p>	<p>tra il 8/06/14 e il 8/09/16</p>	<p>Stato di attuazione in corso Raggiunta una percentuale di chiusura sui quattro lati dei nastri pari a circa 34,2 km che rappresenta il <b>58%</b> del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire, pari a circa 59 km.</p>	<p>Durante il sopralluogo è stato verificato che non risulta ancora completata la chiusura del nastro 327 di collegamento tra la stock house AFO1 ed i sili coke, mentre è stata constatata la chiusura del nastro 326 di collegamento tra la stock house e la torre AG2-AG2bis</p>
7	intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;			
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine delle registrazioni di funzionamento come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso il cronoprogramma per l'installazione dei contatori sulle macchine nebulizzatrici. L'installazione è stata completata come anche l'acquisizione in automatico dei dati di portata per le macchine nebulizzatrici, ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. Il sistema di acquisizione registra su AS400 il totalizzatore orario per ogni contatore installato.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo"; <i>Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si è ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.</i>	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Con DIR 207 del 13/05/2014, ILVA ha fornito indicazione della giornata tipo, quale quella del 7/11/12, per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di Wind Days. La prescrizione risulta ottemperata.
14	Wind Days dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
16a	Fermata AFO/1 : Condensazione vapori loppa, Depolverazione Campo di Colata, Depolverazione Stock House <i>Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	Fermo dal 8/12/12	Attuata L'impianto AFO1 è fermo dal 8.12.2012. Il nuovo impianto di condensazione vapori loppa è completato. Per il sistema di captazione polveri dal Campo di Colata le attività di installazione sono concluse. Completate le prove impianto. Per la Depolverazione Stock House le attività di montaggio sono concluse. Completate le prove impianto.	E' stato eseguito un sopralluogo in area AFO 1 e AFO 2 constatando il funzionamento delle cabine dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) asservite rispettivamente ai camini E102b, E103b E111 e E134; è stato verificato che la mancata trasmissione dei dati di monitoraggio collegamento VPN per i camini E134 ed E111 è dovuta ad una difformità tra le misure in discontinuo effettuate al camino e le registrazioni dei dati SME durante il mese di settembre 2015; pertanto ad integrazione delle note DIR 23/16 si è preso atto che le misurazioni e calibrations sono state ripetute durante il mese di dicembre 2015 e attualmente sono in corso di elaborazione i dati per la calibrazione; gli stessi saranno resi disponibili per la

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
16b	AFO/2 Depolverazione Stock House <i>Gli interventi previsti sull'AFO/2, dovranno essere completati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/09/14	ATTUATA L'intervento di adeguamento è concluso. Con DIR 485 del 10.12.14 si è comunicato l'installazione del nuovo sistema di depolverazione a tessuto la cui emissioni depurate vengono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E103bis.	visualizzazione online ad ARPA, a calibrazione avvenuta; per il conseguimento degli obiettivi di post-adeguamento di AFO1, ILVA considera validi i campionamenti effettuati nel periodo ottobre-dicembre 2015 ed in riscontro agli ulteriori monitoraggi richiesti con nota ISPRA prot.1979 del 13/01/16, il gestore ha segnalato che nelle more dell'implementazione degli SME asserviti ai camini dell'impianto AFO1, procede ad effettuare monitoraggi mensili come previsti dalle tabelle 27-30-36 modificate dal decreto di riesame; per tutti i parametri non oggetto di monitoraggio continuo la frequenza di campionamento discontinua sarà mensile nel trimestre gennaio-marzo 2016, successivamente verranno adottate la frequenze di monitoraggio previste dalle singole relative tabelle; inoltre è stata richiesta una relazione relativa alle cause di indisponibilità dei dati per il parametro polveri al camino E102bis, dei giorni del 14, 17 e 18 gennaio 2016. Le prescrizioni sono attuate, in quanto gli impianti sono in esercizio, ed è tuttora in corso l'iter di valutazione per AFO1 da parte dell'Autorità Competente in merito alle prestazioni post-adequamento.
16c	AFO/3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
16d	AFO/4 Condensazione vapori loppa	27/10/12	ATTUATA Impianto completato e messo in servizio il 21/01/2013 e collaudato il 09/05/2013. Attualmente l'impianto è regolarmente in marcia	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
16e	Fermata delle batterie 3-4 e 5-6 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 1 e 3 <i>I lavori previsti saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	03/08/16	Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12. In corso di pianificazione. Attualmente impianti fermi Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
16f	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 5	8/5/16 Batteria 9 3/08/16 Batteria 10	Attività in corso Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks. La batteria 10 è attualmente in corso di demolizione.	ILVA ha segnalato di aver provveduto alla demolizione della doccia 5 e della batteria 10; sono stati effettuati gli scavi per la realizzazione della nuova doccia 5 e sono presenti le medesime problematiche del GRF relative all'affioramento delle acque di falda.
16f	<i>Fermata batterie 9-10 : i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi</i>	8/5/16 Batteria 9	Attività in corso Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde.	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<i>dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovra' essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	3/08/16 Batteria 10	Attività in corso Per la nuova doccia 5 è stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La doccia 5 è in corso di demolizione.	
16g	AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore. Nel giugno 2014 è stata completata anche l'installazione delle cappe non aspirate sui restanti 2/3 (vedi prescrizione 60).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.
16h	GRF area di scarico paiole : Copertura aree <i>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sara' installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso. Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronogrammi allegati.</i>	08/03/15 03/08/16	Attività in corso Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (per la costruzione, fornitura e montaggio di n. 2 cappe e relativo sistema di filtrazione). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13. Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). Completata la progettazione esecutiva del sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le paiole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine. Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno	Nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF) è stato verificato che - l'impermeabilizzazione sul fondo della cava oggetto d'intervento non è stato ancora terminato, in particolare nell'area raffreddamento paiole è stata realizzata una pavimentazione in asfalto mentre nella zona alla base del cumulo di scoria da deferrizzare non è presente impermeabilizzazione; - il cumulo di scoria da deferrizzare è notevolmente aumentato in volume rispetto all'ultimo sopralluogo di aprile 2015; è stato richiesto ad ILVA aggiornamento del cronoprogramma degli interventi in area Impianto Rottame Ferroso (IRF) e di quantificare l'attuale giacenza con descrizione delle modalità di gestione dei reflui alla base del cumulo di scoria da deferrizzare; a tal riguardo come già segnalato, con note ISPRA prot.37866 del 25/09/13 e prot.26472 del 17/06/15, non si possono escludere effetti di rilevanza ambientale dato che il cumulo non poggia su area impermeabilizzata e dotata di regimazione delle acque. Nell'area IRF vi è la presenza di un cantiere attivo nella zona di raffreddamento paiole secondarie oltre ad attività propedeutiche alla realizzazione di un altro tratto di impermeabilizzazione da realizzarsi appena ultimate tali opere. Nell'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) nel corso del sopralluogo è stato osservato che : - l'esercizio della suddetta area per le attività di scarico delle paiole primarie e di raffreddamento delle stesse avviene

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque.</p> <p>Per il sistema transitorio è stata conclusa la progettazione delle opere in c.a. per il basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque (ordine 7349 del 22.02.14). Tutte le componenti impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento (cappe mobili e sistema filtrante) sono ad oggi già presenti in stabilimento. In data 10/09/14 si è riaperta la CdS presso il Comune di Taranto per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie necessarie. In data 06/05/15 è stato emesso l'ordine per la realizzazione delle opere edili (ord. 6178/15 ditta Semat). In data 12/10/2015 è stato emesso l'ordine per lo smaltimento delle terre da scavo (ord. 14092/15) e sono iniziate le attività di scavo. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'aggiornamento del crono-programma delle attività da effettuare in area IRF di cui alla nota DIR.424 del 20/11/2013. Con nota DIR/508 del 22/12/14 è stata inviata al MATTM la richiesta per l'attivazione dei procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA. Attualmente in risposta alla diffida n.42256 del 23/12/2014, è stata realizzata la parte relativa al raffreddamento delle paiole secondarie e dei cassonetti con relativa impermeabilizzazione dell'area e raccolta delle acque in una vasca impermeabilizzata. Sono iniziate le attività relative alla sistemazione dell'area 3A ed alla realizzazione della vasca V3.</p>	<p>attraverso utilizzo di idranti della rete idrica presente, con generazione di significative emissioni visibili in atmosfera derivante dal raffreddamento della scoria ed in assenza di sistemi di captazione e aspirazione delle emissioni generatesi; a tal proposito, è opportuno evidenziare che il Piano Ambientale, di cui al DPCM 14/03/2014, prevedeva la realizzazione entro 10 mesi (08/03/2015) dall'approvazione di sistemi di captazione e trattamento dell'aria attraverso l'impiego di cappe mobili, come misura transitoria; i lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria (BSSF), invece, sono da completarsi entro il 03/08/2016; attualmente i tempi di attuazione, sia della misura transitoria (cappe mobili) che di quella definitiva (BSSF), potrebbero essere prorogati fino a giugno 2017 alla luce di quanto previsto con DL 191/2015 convertito con modificazione con L.13/2016;</p> <p>-sono stati richiesti chiarimenti sulle modalità di gestione delle acque presenti all'interno delle zone di raffreddamento, oltre che aggiornamenti sullo stato attuazione del crono-programma di cui alla nota DIR 333 del 2/09/15; è stato riscontrato che durante le operazioni di nebulizzazioni, effettuate ai fini dell'abbattimento delle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e dalle attività di ripresa della scoria, nonché di raffreddamento della scoria, effettuate con l'utilizzo degli idranti della rete idrica ivi presente, si impiegano significative portate d'acqua che, come rilevato in sede di verifica, è lasciata ristagnare nell'area del sito; si evidenzia che quest'ultima risulta ancora priva dei richiesti interventi di impermeabilizzazione, nonché degli idonei sistemi di raccolta/convogliamento delle acque di raffreddamento/dilavamento; analogamente all'area IRF, anche per l'area GRF, non si possono escludere effetti di rilevanza ambientale in relazione alla mancata impermeabilizzazione e regimazione delle acque; anche in questo caso, analogamente a quanto riportato per l'area IRF, in considerazione della sentenza del TAR Lecce atto n.1919/2015, pare necessario comprendere tempi e modi per il rispetto del § 9.4.13.1 (Parere Istruttorio Conclusivo PIC pag. 939, parte integrante del decreto di AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011) che prescrive la necessità di contenere tali acque, di canalizzarle e, ove necessario, di inviarle a idoneo trattamento di depurazione; su</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
				<p>questo punto gli enti di controllo ritengono opportuno che l'Autorità Competente prescriva al Gestore, nelle more del completamento degli interventi, l'adozione di idonee procedure e relative pratiche operative/gestionali provvisorie, finalizzate a minimizzare e/o mitigare gli impatti sull'ambiente durante l'esercizio delle attività di scarico e raffreddamento delle paiole, nonché l'adozione di pratiche operative/gestionali provvisorie per la regimazione/raccolta e convogliamento delle acque;</p> <p>In adiacenza all'area interessata dallo scarico delle paiole primarie contenenti scoria di acciaieria, è stata rilevata la presenza di un'area di cantiere interessata dalle operazioni di scavo, predisposto per la realizzazione delle fondazioni e dell'impermeabilizzazione del sistema cappe mobili; tale scavo, di profondità circa di 2 metri, ha evidenziato la presenza di acqua, che ILVA ha riferito essere proveniente dalla falda affiorante; attualmente ILVA ha segnalato che le operazioni di scavo risultano sospese per mancanza di spazio al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo; con nota DIR 34 del 28/01/2016, il gestore ha segnalato di trovarsi nella impossibilità ad eseguire il campionamento del fondo scavo in zona satura nel rispetto della Legge n. 6 del 06/02/2014 ed ha richiesto indicazioni per consentire il proseguo delle attività previste per l'opera di adeguamento; a tal riguardo si propone di istituire un tavolo tecnico volto anche al superamento della problematica per la gestione del campionamento di fondo scavo con terreno saturo e definizione del protocollo operativo da adottare in tali circostanze.</p> <p>La prescrizione 16h non risulta attuata, perché non completato il montaggio delle cappe mobili.</p>
16i	<p>STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> <i>5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</i> <i>5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</i></p>	<p>Dal 8/07/14  Al 8/08/15</p>	<p>Attività in corso Ad oggi risultano - 11 edifici chiusi e depolverati (LVC1, LVC2, sili still, sili italmi, frant. Primaria, frant. Secondaria, miscelazione, T26, fc2, SH1, SH2); - 2 edifici chiusi (sili omo2, FC1); - 2 edifici in corso di chiusura e depolverazione (fini coke, sili cec).</p> <p>Gli edifici attualmente depolverati sono dotati di autonomo sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale polverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema</p>	<p>Nel corso dell'ispezione è stato visionato, sia dall'esterno sia tramite accesso in quota, l'edificio Torre Lurgi, ove non sono ancora completati gli interventi di chiusura e dove è presente un nastro di trasporto materiale non chiuso; nella stock house AFO1 pur verificando la presenza di tamponature metalliche e di bandelle in materiale plastico è stato riscontrato che le stesse bandelle non sempre sono mantenute correttamente chiuse; a tal riguardo ILVA ha evidenziato che è attivo l'ordine di servizio consegnato in occasione dell'ispezione di luglio 2015 e che alcune bandelle visionate in posizione non corretta erano</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			filtrante a tessuto.	conseguenti ad operazioni di pulizia dell'impianto in corso; Nell'ambito dello stesso sopralluogo, il fabbricato sili MDR, attiguo alla stock house AFO1, pur risultando provvisto di basamento cementizio è risultato privo di opere di chiusura; nel medesimo fabbricato il gestore ha segnalato un evento anomalo avvenuto nella giornata del 28 gennaio 2016 consistente in perdite di materiale, con conseguente rischio di polverosità, attraverso fori in corrispondenza degli estrattori EV9 ed EV11 per i quali è in corso la rimozione del materiale e la riparazione della carpenteria. La prescrizione 16i non risulta attuata.
16l	Fermata Batteria 11 : Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 6 <i>Le procedure per la fermata della Batteria 11 devono essere avviate entro 17 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano al fine di garantire la completa fermata entro 19 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i> <i>Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 5:</i> <i>La Batteria 11 di cui al punto 16.l) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitario, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	Da avviare non oltre 30/06/16	Avvio procedure spegnimento; attività in corso Per i refrattari è stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks. Per il Proven emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13. Per la nuova doccia 6 è stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. Tale doccia non è attualmente in esercizio.	Durante la giornata del 27 gennaio, nell'area sottoprodotti della cokeria, si è verificata la rottura di uno dei due filtri a tamburo di pre-separazione delle acque di lavaggio gas coke prodotte dalle batterie 11 e 12; i filtri separano il polverino di catrame dalla frazione acquosa che viene in parte ricircolata e in parte inviata a ulteriori trattamenti per poi essere scaricata (sigla AIA 1AI) a mare attraverso il Canale 1; ARPA ha provveduto ad effettuare campionamenti sia delle acque presenti nella vasca di raccolta del polverino di catrame, sia del materiale presente in cumulo sul piazzale che, secondo le dichiarazioni del gestore, deriva dalla raccolta del materiale sversato e assorbito con fossile di carbone; è stata richiesta documentazione relativa allo smaltimento dei rifiuti corredata dalla relazione in merito alla scelta di utilizzo del carbon fossile, come materiale assorbente e sue caratteristiche, è stata richiesta inoltre evidenza delle manutenzioni effettuate sui filtri dei pre-separatori e periodicità delle stesse indicate dal costruttore.  ILVA ha segnalato di aver provveduto alla demolizione delle doccia 6.
16m	Batterie 7-8 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 4 <i>Gli interventi strutturali previsti per le Batterie 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi.</i>	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven 8/06/15	Attività in corso Per il Proven è stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde. Sono in corso le attività di realizzazione delle nuove valvole e si prevede il completamento dell'installazione entro i primi mesi del 2016. Per la doccia 4 è stata emessa richiesta di acquisto n. 4293/15	Relativamente alla doccia 4 ed ai sistemi Proven non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto alle precedenti verifiche. La prescrizione non risulta attuata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
16n	Fermata AFO/5 Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata <i>La fermata dell'AFO/5 dovrà avvenire entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni. Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 6: L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento, all'entrata in esercizio dell'AFO/1, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</i>	Non oltre 30/06/15	Con nota DIR 66 del 04.03.15 si è comunicato che il giorno 12 marzo 2015 l'Altoforno 5 è stato fermato. Per la condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n.12178/2015 alla ditta Paul-Wurth Per la depolverazione campo di colata è stata emessa la richiesta di acquisto n.56254/13. In corso la valutazione tecnica delle offerte delle società GEA, Ekoplant, Alstom Power, KTC e Paul Wurth. E' stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche, utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisti, per la finalizzazione dell'ordine.	La prescrizione relativa alla fermata risulta ottemperata.
16o	Batteria 12 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 7 <i>Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi</i>	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven (8/03/16)	Attività in corso È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde. Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione non risulta ottemperata.
17 (art.1 com ma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	ILVA ha trasmesso le relazioni trimestrali. La prescrizione risulta attuata.
18 (art.1 com ma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.	27/01/13 27/03/15	Attuata Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente (AC) con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3. Emessa RdA 11641 del 26.02.2014. È stata effettuata la visione lavori con i fornitori, è stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisti alla finalizzazione dell'ordine. Attualmente è in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori.	Per lo smantellamento di AFO 3 il gestore ha confermato essere ancora in corso la procedura interna per l'assegnazione dei lavori; si ribadisce la criticità nell'adempimento entro il termine di 24 mesi, previsto dalla nota DVA-2013-7520 del 27/03/13, in quanto non sono stati ancora avviati gli interventi di smantellamento dell'impianto ed il procedimento per l'assegnazione dei lavori risale al primo trimestre 2014. La prescrizione originale del decreto di riesame è attuata, la prescrizione dell'AC conseguente, inerente lo smantellamento dell'impianto AFO/3 entro il mese di marzo 2015, non è attuata.
19	La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 – 823 del decreto di	27/10/12	ATTUATA	Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016										
	<p>AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Codice IPPC</th> <th>Prodotto</th> <th>Capacità di produzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Produzione ghisa e acciaio</td> <td rowspan="2">2.2</td> <td>Ghisa</td> <td>10.500.000 l'anno</td> </tr> <tr> <td>Acciaio</td> <td>11.500.000 l'anno</td> </tr> </tbody> </table>	Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione	Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 l'anno	Acciaio	11.500.000 l'anno		<p>Anno 2014 - Produzione ghisa: 6.035.898 t Anno 2014 - Produzione acciaio solido: 6.219.019 t</p>	
Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione											
Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 l'anno											
		Acciaio	11.500.000 l'anno											
20	<p>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA Apr.'15 – Ott.'15 - Produzione acciaio solido: 3.528.021 t</p>	<p>Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata</p>										
21	<p>Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata</p>										
22	<p>Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma. <i>Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</i></p>		<p>La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità) e con nota DIR.480 del 3.12.2014.</p>	<p>Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all'art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014. In merito alla gestione del rifiuto CER 161104, ILVA ha ribadito che non viene più utilizzato il codice D15 nella compilazione dell'operazione di carico e che attualmente l'area 66, di deposito preliminare, è libera da cumuli di rifiuti; non verranno attuati gli adeguamenti previsti per la medesima area in quanto l'attività di deposito è stata cessata e che le acque meteoriche insistenti nell'area stessa vengono inviate all'impianto VR.7, sino all'avvio dell'attività del ripristino ambientale nella predetta area, il cui avvio a far data dal 14/03/16 è stato comunicato con nota DIR 75 del 1-3-16; allo stato attuale sono superate le inottemperanze oggetto della diffida DVA 27845 del 06/11/2015.</p>										
23	<p>L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di</p>		<p>La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.</p>	<p>Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all'art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014 che prevede l'impiego di sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. E' stato effettuato un sopralluogo presso la Vasca V4, nuova</p>										

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma. Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emaneazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.			discarica rifiuti pericolosi, richiedendo di acquisire le informazioni in merito ai conferimenti ed ai collaudi degli interventi previsti; a seguito dell'incendio avvenuto in data 21/09/2015 è stata richiesta la copia delle analisi di caratterizzazione effettuati e degli ulteriori accertamenti in corso, inerenti il test di reattività delle polveri di forni a calce, per i quali ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16.
24 art.1 com ma 6	Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.	27/11/12	ATTUATA	Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all'art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014 che ritiene ottemperata la prescrizione in considerazione della documentazione trasmessa da ILVA con DIR 229/2012.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.		In riscontro alla richiesta degli Enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'elenco delle pratiche operative revisionate o in corso di revisione a seguito della suddetta procedura. In relazione alla richiesta ISPRA prot. 8383 del 23-02-15 per i camini E154-E162 sulla quantificazione delle anomalie e sulle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, ILVA ha inoltrato la documentazione richiesta con nota DIR/241 del 14/07/2015.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
27 (art.1 com ma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di	27/04/13	Attuata Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<p>qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</p> <p><i>Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento e' da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir.288/2013 del 14/08/2013.</i></p>		<p>cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13.</p>	
28	<p>Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</p> <p>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.</p>		<p>Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente.</p> <p>Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013</p> <p>Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013.</p> <p>Inoltre, coerentemente con la suddetta metodologia, viene effettuata la stima delle emissioni diffuse i cui dati sono riportati nell'ambito del rapporto annuale trasmesso agli enti competenti. Sull'argomento è stata avviata da ARPA Puglia, così come rappresentato nell'ambito della visita ispettiva del GI di gennaio 2015, un'attività confronto sulla quantificazione delle emissioni diffuse di cui alla prescrizione n.28. Allo stato attuale sono stati effettuati n.2 incontri: il primo è avvenuto in data 30.01.2015 (verbale nota ARPA 13093 del 09/03/2015) e il secondo è avvenuto in data 27.05.2015 ( verbale nota ARPA 36580 del 29.06.2015). Nel secondo incontro vi è stata anche la partecipazione di ricercatori dell'ENEA al quale ILVA ha conferito un incarico teso a fornire il supporto tecnico-scientifico nello sviluppo delle attività per la stima delle emissioni diffuse; a tale scopo ENEA ha illustrato anche la strumentazione sperimentale (LIDAR) da utilizzare. Con nota Dir 373 del 24.09.15 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (5÷10/10/2015), da parte dei tecnici ENEA, della la campagna di misura con strumentazione LIDAR. Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: Direzione,Portineria C,RIV/1 e DOAS-3.</p>	<p>E' stato richiesto al gestore di trasmettere le relazioni delle campagne di misura corredate dalla descrizione delle eventuali eventi anomali visibili registrati nei periodi di svolgimento delle misurazioni effettuate con l'ausilio di ENEA.</p>
29	<p>Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria</p>	27/10/12	ATTUATA.	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p> <p>La prescrizione risulta ottemperata.</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm <sup>3</sup> /h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422,E423,E424,E425,E312,E134,E137,E138. Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si è ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.			
30	Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fugitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.	27/10/12	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fugitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria.  Come richiesto dall'Autorità Competente con nota DVA-2013-13959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 424 del 24/10/15 sono stati documentati i monitoraggi settimanali. La prescrizione risulta ottemperata.
31	Wind Days: Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fugitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
32	Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, (impianto cokeria):- da subito: 330 t/anno;- post adeguamenti: 290 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/	27/10/12	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.	Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/15 sono stati quantificati i flussi di massa. La prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.			
33	Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo .	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
34	Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
35	Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
36	Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. <i>Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir.133 del 24/04/2013.</i>	8/03/15	Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Sono ancora in corso gli interventi previsti dall'ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot.DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Si segnala che, a causa di un infortunio sul lavoro, l'intervento ha subito un fermo cantiere di 7 giorni, imposto dalla ASL di Taranto; il cantiere ha ripreso l'attività martedì 28 luglio.	Sono ancora in corso, gli interventi di minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria, sulla base del progetto della società incaricata. La prescrizione non risulta attuata.
37 (art.1 com	Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non	08/01/15	Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito	La prescrizione relativa alla consegna degli elaborati progettuali risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
ma 8)	convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento. <i>Con nota Dir. 316/2013 del 17/09/2013, ILVA S.p.A. ha trasmesso un nuovo studio di fattibilità' per la riduzione delle emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, in cui ha dichiarato che la soluzione tecnica proposta e' "fattibile" dal punto di vista tecnico e atta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n. 37 del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2012, come richiesto con nota n. DVA-2013-13959 del 14/06/2013. Il procedimento n. ID 90/333/674 per adempimento prescrizione e' da ritenersi concluso, con la seguente prescrizione : ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, il progetto definitivo degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8 di cui alla nota n. Dir. 316/2013 del 17/09/2013.</i>		negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, come richiesto dal MATTM da nota DVA-2013-13611 del 11.06.13 Inoltre con nota Dir. 258 del 17/07/2015 la progettazione definitiva degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8. La progettazione si è conclusa con l'emissione dell'elaborato "Convogliamento delle emissioni diffuse connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico batterie - progetto esecutivo 1°step batt.vii-viii" emesso il 06.07.2015 dalla società OMEV corredato da un rapporto dal titolo "Valutazione numerica dell'efficienza dei captazione di componenti del sistema di estrazione fumi del reparto cokeria dello stabilimento Ilva di Taranto" preparato dal Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente dell'Università di Udine.	
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 424 del 24/10/15 sono stati documentati i monitoraggi settimanali. La prescrizione risulta ottemperata.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria – Preparazione miscela – Prestazioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
40 (art.1 com ma 9)	Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità	Dal 8/07/14  Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).			
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.4 all'ultima relazione trimestrale, trasmessa con nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
42	La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria – Cokefazione. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm <sup>3</sup> per ogni camino): 74 t/a. <i>Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i> Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15); Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15); Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15). <i>Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SO<sub>x</sub> di 200 mg/Nm<sup>3</sup> dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SO<sub>x</sub> di 400 mg/Nm<sup>3</sup> ai camini della cokefazione.</i>	Post adeguamento Dal 8/06/15 Al 8/12/15	Al fine di tragguradare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm <sup>3</sup> ai camini delle Batt.7-8, Batt.9-10 e Batt.12, per la fase post-adeguamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Assegnati gli ordini alla società ALSTOM per l'installazione del filtro a maniche sul camino 4 (ordine 11313/14), sul camino 5 (ordine 11314/14) e sul camino 7 (ordine 11315/14).	In relazione agli interventi affidati alla società esterna indicati nell'allegato 3 alla nota DIR333 del 02/09/15, ILVA ha segnalato di aver ricevuto il benessere dal Genio Civile in data 25/01/16 per la realizzazione dei manufatti in c.a. per il sistema di trattamento fumi del camino 5 (batterie 9-10). La prescrizione non risulta attuata ma gli impianti non sono in esercizio.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
43	<p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %;</li> <li>- per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sul totale degli sportelletti installati inferiore al 5%;</li> <li>- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</li> <li>- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.</li> </ul> <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati, nell'allegato 1.4.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15, i monitoraggi sui vari gruppi termici effettuati nel periodo di riferimento. La prescrizione risulta ottemperata.
44	<p>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 89.	Vedi quanto riportato alla prescrizione 89.
45	<p>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm<sup>3</sup>.</p> <p>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.</p>	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
46	<p>La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 – Cokeria – Sforamento coke</p>	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
47	<p>Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.</p>	27/10/12	Con nota DIR121/13 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie di forni a coke. Su richiesta del GI ILVA segnala di aver avviato le attività di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale nelle acque di spegnimento del coke e i risultati dei controlli relativi sono stati trasmessi con la relazione trimestrale.	In relazione allo scarico impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria, identificato con codice 1AI, è stata richiesta attestazione relativa al monitoraggio in continuo della portata, del pH e della temperatura come previsto dalla tabella 249 del decreto di AIA, per il quale ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16. Gli altri

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
				monitoraggi sono stati documentati con la trasmissione dell'allegato 2.8 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
49 (art.1 com ma 10)	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm <sup>3</sup> . Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching). <i>Il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica:</i> <i>-doccia 4 (batterie 7-8) e doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi (8/08/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;</i> <i>- doccia 6: la fermata dell'impianto dovrà avvenire nei termini previsti per la batteria 11 (30/06/16).</i> <i>Il progetto per il raggiungimento del limite di 20 mg/Nm<sup>3</sup> sarà elaborato entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal DL 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89</i>	30/06/16 08/08/16	Vedi note riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.	Nei monitoraggi trasmessi in allegato 1.6.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15 non risultano superamenti, ammessi dalla tempistica di adeguamento, rispetto al valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento n. 4 e n.7.
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 – Cokeria – Trattamento coke	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 272 del 23/07/15. La prescrizione risulta ottemperata.
51 (art.1 com ma 11)	Cokefazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm <sup>3</sup> . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies	Dal 8/07/14  Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	del D.Lgs. n. 152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).			
52	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
53	Impianto di agglomerazione Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provv. di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E312/314/ 315/324/ 325)	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/15 sono stati quantificati i flussi di massa. La prescrizione risulta ottemperata.
54	La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo  <i>L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/11/14	In relazione al limite previsto per il post-adequamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E. Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14 A seguito di un contenzioso con la società appaltatrice delle opere edili (IGECO) è stato emesso il nuovo ordine n.29380 in data 12.11.2014 per il completamento delle opere in elevazione dei due camini sospese dalla predetta IGECO. Allo stato attuale ILVA segnala che sono state realizzate le nuove stazioni filtranti per il camino E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e il E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E); sono in corso le opere strutturali per la realizzazione dei camini e quello della linea E è in fase più avanzata rispetto a quello della linea D. Con nota Dir 382 del 30.09.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea E a partire dal giorno 20.10.15. Le emissioni depurate dal nuovo sistema verranno convogliate in atmosfera dal nuovo camino E315b, mentre il camino E315 sarà dismesso. La data di messa in servizio per il nuovo sistema di depolverazione della linea D è prevista per il	A seguito dell'avvenuta messa in esercizio delle nuove stazioni filtranti, attualmente sono in corso attività per l'implementazione delle rette di taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) asserviti ai nuovi filtri a tessuto, per i camini delle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D (camino E314b) e della depolverazione secondaria agglomerato linea E (camino E315b); si evidenzia una criticità inerente la mancata visualizzazione on line per i predetti camini dei dati orari di monitoraggio in continuo delle emissioni, prevista in ottemperanza alla prescrizione n.92 del decreto di riesame. La prescrizione non risulta attuata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			30 Novembre 2015.	
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione –	Dal 8/3/2016 al 23/02/17	In relazione alle ulteriori prescrizioni indicate nel DM 53 del 03/02/14 (a pag.44), in merito allo studio per la definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento, si segnala che, sulla base dei tabulati dell'ossigeno misurato trasmessi con nota DIR 050 del 13/02/15, è attualmente in corso, tramite risorse interne, l'elaborazione del predetto studio, che si concluderà comunque in tempo utile prima dell'avvio dei nuovi sistemi di filtrazione. Si fa presente che la società sta valutando la possibilità di interpellare esperti esterni per la completa definizione dello studio sull'ossigeno di riferimento.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm <sup>3</sup> (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm <sup>3</sup> , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 75%)".	27/10/12		I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata
57 (art.1 com ma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA – 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame. Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014. In data 12/05/14 con prot.73371 è stata acquisita dal Comune di Taranto Sportello SUAP la richiesta di provvedimento unico di costruire. ILVA segnala che il 12/11/14 si è svolta una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, nella quale sono state richieste	In merito al rispetto del crono programma dell'intervento di cui alla nota ILVA DIR 130 del 03.04.14, relativo all'installazione dei filtri a maniche MEROS, in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, ILVA ha acquisito il provvedimento edilizio autorizzativo in data 23/09/15. Tuttavia il rispetto del crono programma originale, ancorché in termini differenziali, sarà subordinato alla necessità di formalizzare nuovi impegni tecnici ed economici con il fornitore. Il gestore pertanto ha anticipato che i tempi di attuazione saranno oggetto di revisione alla luce della conversione in corso del DL.191 del 4/12/15, che richiama espressamente il DM 53/2014.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			integrazioni documentali per il rilascio del permesso a costruire; tali integrazioni sono state depositate da ILVA in data 18/12/14. Al fine dell'ottenimento del titolo edilizio, il Comune di Taranto con nota SUAP 53781 del 2/04/15 ha trasmesso il verbale della seconda riunione che si è svolta il 2 marzo 2015, comunicando di proseguire e concludere i lavori della Conferenza di Servizi nella terza riunione prevista per il giorno 22 aprile 2015. Con nota DIR 113 del 13.04.15 sono stati inviati i chiarimenti richiesti con il verbale della seconda riunione svoltasi il 2 marzo 2015, nota SUAP 53781 del 2/04/15. Durante la terza riunione del 22 aprile 2015 si è arrivati alla fase decisoria per il rilascio del Provvedimento Unico per la costruzione dell'impianto di depolverazione con filtri a manica a servizio dell'impianto di agglomerazione. Gli atti prodotti nelle varie CdS sono stati inviati in consiglio comunale per la "presa d'atto" che costituisce Variante allo Strumento Urbanistico secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010. Il SUAP del comune di Taranto in data 01/10/2015 ha rilasciato il Provvedimento Unico Autorizzativo per la realizzazione dei filtri MEROS.	
58 (art.1 comma 13)	<p>Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p><i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i></p> <p><i>5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</i> <i>5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</i></p>	<p>Dal 8/07/14</p> <p>Al 8/08/15</p>	<p>Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.</p>	<p>Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.</p>
59	<p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato</p>	27/10/12	ATTUATA	<p>Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.</p>
60 (art.1 comma 14)	<p>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di</p>	<p>8/07/14</p> <p>8/01/15</p>	<p>L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore;</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>		successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe. Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari. Assegnato l'ordine 15659/2014 alla società KAPPA FILTER SYSTEM per la redazione del protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffreddatori, ed si è provveduto all'invio all'ARPA. Tale protocollo è stata inviato all'autorità competente ed agli enti controllo con nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014. L'effettuazione dei predetti monitoraggi è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame. Con nota DIR 405 del 06/10/2014, ad integrazione della nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014 e DIR 332 del 01/08/2014, ILVA ha trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffreddatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato. La campagna di misura della polverosità diffusa è stata effettuata nel periodo da ottobre a dicembre 2014 e gennaio – febbraio 2015. Con nota ILVA Dir. 233/2015 del 07.07.2015 è stata trasmessa all'Autorità Competente la relazione finale della società KAPPA FILTER SYSTEM.	
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm <sup>3</sup> ): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	ATTUATA	I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. Dagli esiti delle attività di monitoraggio trasmessi con nota DIR 233 del 07.07.15 non risultano necessari ulteriori interventi..	Vedi esito riportato alla prescrizione 16g e 60.  La prescrizione risulta ottemperata.
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella			
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 – Altoforno – Caricamento materiali	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
65 (art.1 comm 15)	Altoforno – Caricamento materiali: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm <sup>3</sup> . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità	Dal 8/07/14  Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 – Altoforno - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15 sono stati documentati i monitoraggi discontinui effettuati. La prescrizione risulta ottemperata.
67 (art.1 comm 16)	PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm <sup>3</sup> . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	Dal 8/07/14  Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoforno – P.C.I.	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 della nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
70a	Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: - Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. <i>L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i>	08/09/14	Attuata per impianti in marcia La prescrizione è attuata per le DES/SUD di ACC1 e ACC2 che sono in marcia. Si conferma l'attuale inattività degli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2 e che la riattivazione avverrà solo a seguito degli opportuni interventi. Realizzati i saggi del terreno per definire le caratteristiche dello stesso necessarie per la realizzazione delle opere di fondazione. Emessi gli ordini n. 11805/15 per ACC1 e n. 11806/15 per ACC2 alla ditta SMS Demag.	Considerata la perdurante inattività degli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2 e che la riattivazione può avvenire solo a seguito degli opportuni interventi, come anche segnalato dall'Autorità Competente con nota DVA 30067 del 01/12/15, è stato chiesto di acquisire eventuale ulteriore documentazione di collaudo delle opere realizzate in relazione agli interventi di confinamento dell'area DES Sud di ACC1-2, per il quale ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16.
70b	Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS ( <i>reliability availability maintainability safety</i> ) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i>	8/02/15	Attività in corso È stata completata la chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il MATTM con prot. 0050054/TRI del 01.10.13 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Completate le attività di montaggio del sistema di filtrazione e realizzazione del plenum di sostegno sia del camino sia della cabina elettrica. Emessi gli ordini per il sistema di condizionamento. In corso le ultime attività meccaniche ed elettriche. Con nota DIR 269 del 22.07.15 si comunica che a partire dal 31.07.2015 si procederà alla messa in esercizio della captazione fumi dal tetto e del nuovo sistema di depolverazione a tessuto EKOPLANT dell'Acciaieria 1, le cui emissioni depurate vengono convogliate in atmosfera dal camino di cui al codice emissione E525b  L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.	In relazione ai monitoraggi relativi al periodo di post-adequamento, conseguente all'installazione della nuova stazione filtrante a tessuto per l'acciaieria 1, con convogliamento dei fumi al nuovo camino E525b, il gestore ha trasmesso le prime risultanze dei monitoraggi in discontinuo con nota DIR 424 del 27/10/15 e con DIR 29 del 27/01/16 il gestore ha segnalato di non aver riscontrato anomalie di funzionamento e di aver in corso le prove per l'implementazione delle rette di taratura del sistema SME; in considerazione della criticità inerente il persistere degli eventi anomali di "slopping" (di cui il decreto di riesame AIA prevede l'azzeramento), è stato richiesto il tabulato riassuntivo di tutti gli eventi anomali anno 2015, corredati dalla identificazione tra slopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria. ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16. La prescrizione risulta attuata.
70c	Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013. <i>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di</i>	08/03/15  03/08/16	Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16h.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<i>trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso. Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</i>			
70d	Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.	27/10/12	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
71	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 11 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 424 del 24/10/15, ad eccezione del camino E525b per il quale è in corso la verifica post adeguamento. La prescrizione risulta ottemperata.
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed 551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	Attuata	I flussi di massa sono quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/15, ad eccezione del camino E525b per il quale è in corso la verifica post adeguamento. La prescrizione risulta ottemperata.
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12		
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12		I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/15, ad eccezione del camino E525b per il quale è in corso la verifica post adeguamento. La prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm <sup>3</sup> ): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%).	27/10/12	Attuata	I flussi di massa sono quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/15. La prescrizione risulta ottemperata.
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro è stato uniformato al modello inviato da ISPRA con nota prot. n.101 del 04.03.13. Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo	31/12/12	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O <sub>2</sub> e H <sub>2</sub> oltre a campionatore gas coke)	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%. <i>L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/07/14	Per ACC/1 e ACC/2 sono state completate le installazioni dei sistemi di arricchimento a metano.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	ATTUATA Tutti gli interventi sono stati completati.	Vedere osservazioni della prescrizione 77
81 (art.1 com ma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Con nota DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il	27/12/12	ATTUATA Definiti i valori soglia ed inoltrati all'Autorità Competente con nota ILVA Dir. 271/2012 del 27.12.2012.	Rimangono validi i valori soglia comunicati con nota DIR 271/2012 del 27.12.2012 La prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<p>quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;</li> <li>• le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento;</li> <li>• l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico;</li> <li>• la durata dello scarico;</li> <li>• le torce attivate;</li> <li>• la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</li> </ul>			
83 (art.1 com ma 18)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.	27/04/13	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate. <i>Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sara' implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure</i>	8/07/14	ATTUATA E' stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
85	Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia - Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	27/04/13	Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione. Per il personale addetto alla gestione ed esercizio delle centraline della rete QA/DOAS/LIDAR sono stati effettuati corsi di addestramento con le analisi dei relativi aspetti di manutenzione e taratura della strumentazione. Con nota DIR 94 del 30/03/15 si è confermata l'avvenuta realizzazione delle opere previste per la protezione dei dispositivi ottici della strumentazione DOAS, come richiesto al punto-2 della nota ISPRA prot.001147 del 09.01.15. Durante la visita ispettiva del 14.04.15, il GI ha preso atto del completamento delle coperture dei trasmettitori e dei ricevitori, inclusa l'ultimazione dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione nonché l'avvenuto posizionamento delle targhette identificative dei dispositivi ottici DOAS.	In merito alla richiesta dei dati dei deposimetri delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ILVA ha anticipato tale documentazione nel corso della riunione tenutasi presso il Dipartimento di Taranto lo scorso 24/02/2016; da una preliminare analisi della stessa, sono stati riscontrati valori altissimi di diossine nella centraline di Via Orsini (quartiere Tamburi) per i mesi di novembre 2014 e febbraio 2015, rispetto ai valori di riferimento di letteratura, così come comunicato da ARPA Puglia con nota prot. 12878 del 26/02/2016; sul punto gli enti di controllo hanno avviato le necessarie valutazioni richiedendo con nota ISPRA prot.14825 del 1-3-16 urgenti chiarimenti. ILVA con nota DIR 72 del 29/02/16 ha trasmesso i rapporti di prova del periodo novembre 2014 aprile 2015

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			Con nota DIR 224 del 07/07/2015, come richiesto dal GI durante la suddetta visita ispettiva, sono stati trasmessi ad Arpa Puglia, copia dei certificati di analisi disponibili e il file excel dei dati, per quanto concerne le analisi su filtri PM10 e deposimetria relativamente al secondo semestre 2014. Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: "Direzione", "Portineria C", "RIV/1" e "DOAS-3".	
86	Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltretché in occasione della presentazione del report annuale.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
88	Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA - DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di	8/11/14	Le attività di monitoraggio sono effettuate nel tempo e i risultati vengono regolarmente trasmessi. Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M.14.03.2014 Inoltre, relativamente all'applicazione del sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione, il	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. E' in corso il procedimento per la approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo come indicato alla prescrizione 93.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<p>monitoraggio che saranno state effettuate. <i>Per il riesame previsto dall'art. 3, comma 3, quarto trattino del decreto di AIA del 26/10/2012, in ordine alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale una proposta organica che dovrà tenere conto delle risultanze emerse dalle attività di monitoraggio condotte in attuazione dell'AIA, nonché delle indicazioni della proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013 riguardanti tali aspetti. Le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012, che riguardano il monitoraggio e controllo, potranno essere valutate nell'ambito del suddetto riesame.</i></p>		<p>MATTM, con nota prot. DVA-2015-0003181 del 04/02/2015, ha specificato di aver chiesto ad ISPRA di tener conto delle conclusioni del Comitato tecnico appositamente istituito nell'ambito della nuova formulazione del PMC. ISPRA, a sua volta, nell'ambito della visita ispettiva del 14/04/2015, ha richiesto ad ILVA di acquisire "proposte sull'applicazione del sistema di monitoraggio a lungo termine per il camino E312, nell'ambito della revisione del PMC". ILVA ha trasmesso la suddetta proposta nell'ambito della nota Dir.147 del 11/05/2015.</p>	
89	<p>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)</p>		<p>Con nota DIR.506 del 19.12.2014 è stata trasmessa una relazione sugli esiti dell'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX su una macchina caricatrice in cokeria; poiché l'attività di sperimentazione non ha fornito risultati attendibili, si ritiene che il monitoraggio in continuo di IPA, BTEX e polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici non possa essere tecnicamente attuato con la finalità prevista dalla prescrizione 89. Con nota ISPRA prot. 1594 del 13.01.2015 si richiede di procedere al monitoraggio sperimentale anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice. Come riportato nel verbale della visita di ispezione ISPRA/ARPA del 20/21.01.2015, ILVA ha preso contatti con la Project Automation, fornitrice della strumentazione, per procedere alla ulteriore sperimentazione su una macchina sfornatrice. Con nota DIR/39 del 4.2.2015 ILVA, in riscontro ai documenti richiesti dal GI nella visita ispettiva del 20/21.01.2015, ha fornito la documentazione richiesta sul monitoraggio sperimentale condotto in corrispondenza di una macchina caricatrice nonché la relazione sull'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX che aggiorna e sostituisce quella trasmessa con nota DIR.506 del 19.12.2014. Con nota DIR 83 del 17.03.15 si è comunicato lo smontaggio delle apparecchiature di monitoraggio polveri, IPA e BTEX oggetto di sperimentazione sulla caricatrice 6bis, per la successiva loro installazione sulla sfornatrice n.6 operante sempre sulle batterie 7-8; ILVA ha anche precisato che il cronoprogramma corredato del programma di sperimentazione e delle procedure di manutenzione sarà inoltrato non appena disponibile. Nell'ispezione ISPRA/ARPA del 14/15.04.2015 il GI ha fatto presente la necessità che tecnici ARPA effettuino un sopralluogo preventivo congiuntamente con la ditta fornitrice della strumentazione prima dell'inizio della campagna di sperimentazione. A tal fine ILVA si impegna a comunicare</p>	<p>Per la determinazione di IPA BTEX e polveri, è stato effettuato un sopralluogo in cokeria sulla sfornatrice 6 bis asservita alle batterie 7 e 8; è stato richiesto di acquisire copia dei dati di monitoraggio registrati dal sistema sperimentale; ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16.</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			la possibile data di installazione della strumentazione agli enti di controllo. In data 19.06.2015 si è svolto il sopralluogo (verbale di sopralluogo ARPA n. 42/CRA/2015) presso la macchina sfornatrice n. 6 in cokeria in cui è stata concordata la posizione per l'installazione delle apparecchiature di monitoraggio. Emessa una variante n.4 all'ordine 2890/13 per l'installazione e sperimentazione degli inquinanti polveri, IPA e BTEX sulla Sforatrice 6. Con nota DIR 277 del 24.07.15 è stato comunicato il programma delle attività per l'installazione della strumentazione e la successiva fase di sperimentazione insieme al Piano di Manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva delle apparecchiature, corredato dalle specifiche di acquisizione dei dati di polveri, IPA e BTEX. Con nota DIR 394 del 07.10.15 è stata comunicata la data di installazione della strumentazione sulla macchina sfornatrice; come rappresentato nell'ambito del verbale n.56/CRA/2015 del 13/10/2015, ARPA Puglia ha preso visione della avvenuta installazione con riferimento agli analizzatori posizionati nella cabina i quali risultavano funzionanti e attivi.	
89	Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	27/10/12	In corso al verificarsi.	Obbligo vigente
	Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente
89	Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente
89	Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.	27/04/13	Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. Il MATTM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo. Per i nuovi SME installati con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>Con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME.</p> <p>Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n°89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene.</p>	
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);</li> <li>- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke);</li> <li>- Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);</li> <li>- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa)</li> </ul> <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato crono programma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181. Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91.</p> <p>Con nota ILVA 230 del 29/05/2014, sono state comunicate le date previste di sostituzione dei misuratori di polverosità sui camini E424-E426-E428. ILVA ha segnalato con DIR 263 del 18/06/14 che non è stata effettuata nelle date indicate la prevista sostituzione (non prescritta) dei misuratori di polverosità sui camini E424 ed E428 per problemi tecnici della fornitura. Si precisa che comunque sono disponibili per i predetti camini misurazioni in continuo implementate a sistema SME tramite la preesistente strumentazione. Il ritardo è stato dovuto all'errato dimensionamento da parte della ditta esterna della sonda fornita per il camino E424 ed alla richiesta di una nuova carotatura in quota per il camino E428, previa verifica di stabilità del medesimo camino.</p> <p>Relativamente al camino E426, è stato installato il nuovo opacimetro e sono state effettuate le verifiche di QAL2. Con note DIR 391 del 26/09/2014 e DIR 487 del 10/12/2014 ILVA ha comunicato le date di sostituzione degli opacimetri rispettivamente ai camini E424 ed E428 e le relative date di verifica QAL2. In relazione alla installazione dei nuovi opacimetri sui camini E424 ed E428, si segnala che sono state effettuate le verifiche in campo per la redazione dei rapporti di QAL2 per entrambi i camini da parte di laboratori accreditati; ILVA, ha comunicato con Dir. 215 del 30/06/2015 l'implementazione sul sistema di acquisizione ed elaborazione dati SME dei risultati delle verifiche UNI EN 14181:2005 per i camini E424 ed E428. ILVA si impegna a rielaborare i dati emissivi e comunicare gli esiti dei monitoraggi.</p> <p>Relativamente al camino E424 ILVA ha comunicato il ripristino del misuratore di portata fumi e l'avvenuta verifica con esito positivo dello IAR da parte della ditta specializzata con Dir.220 del 03/07/2015 e 235 del 07/07/2015. Mentre per il camino E426, ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri totali con nota Dir 270 del 22/07/2015 e per tale ragione sono in</p>	<p>Si evidenzia la criticità inerente i continui e perduranti disservizi sul sistema di rilevazioni polveri (opacimetri) asserviti ai camini E424 e E426, per i quali è stata richiesta una urgente relazione di dettaglio sui suddetti malfunzionamenti nonché per il persistere dell'anomalia al misuratore di portata installato sul camino E428, con proposta dei tempi e degli interventi in programma per il ripristino della misurazione in continuo dei parametri; non è disponibile la visualizzazione on line dei dati orari di monitoraggio in continuo delle emissioni, per i predetti parametri nei citati camini.</p> <p>E' stato sollecitato il riscontro alla nota ISPRA prot.49105 del 3-11-15 per la trasmissione dei manuali SME, in formato digitale, dando priorità ai manuali asserviti ai camini per i quali vengono resi disponibili i dati di monitoraggio sul sito web di ILVA; per i camini di nuova attivazione ed anche in caso di revisione dei manuali SME per gli altri camini, è stato richiesto di definire lo stato di transitorio, ove possibile, nei vari assetti di funzionamento; nel caso in cui fosse possibile identificare l'ulteriore stato d'impianto quale transitorio, oltre il fermo e il funzionamento a regime, è stato segnalato di implementare tale descrizione nella visualizzazione on line dei dati orari di SME.</p> <p>E' stata inoltre presa visione dello stato dei luoghi relativo ai punti di emissione E551B e E151 asserviti rispettivamente all'acciaieria 2 e 1, segnalando la necessità di specifici adeguamenti sulle piattaforme per i campionamenti manuali dei camini.</p> <p>E' stato richiesto di acquisire un aggiornamento del crono-programma degli interventi di adeguamento delle piattaforme per i campionamenti in quota, per il quale ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16.</p>

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>corso le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata. La nuova disponibilità verrà comunicata con le consuete modalità.</p> <p>Relativamente al camino E428 ILVA ha comunicato con nota Dir. 216 del 30/06/2015 il disservizio del misuratore della portata fumi e per tale ragione sono in corso le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata. Con DIR 485 del 10/12/14 è stato attivato il nuovo camino E103bis in sostituzione dei camini E103 ed E104; si dichiara che nelle more dell'implementazione delle verifiche di QAL2 viene attualmente effettuato monitoraggio periodico del parametro polveri totali con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 allegato I al provvedimento di riesame AIA; a tal riguardo sono trasmessi i relativi risultati nell'ambito della presente relazione trimestrale. Con nota DIR 294 del 04/08/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E103bis. Attualmente si è in attesa dei risultati delle verifiche UNI EN 14181 da parte del laboratorio incaricato. Con DIR 269 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 31/07/2015 è stato attivato il nuovo camino E525/b; inoltre nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo sarà effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri con frequenza mensile come previsto nella tabella 38 del provvedimento di riesame AIA in oggetto. Con DIR 271 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 01/08/2015 è stato attivato il nuovo camino E102bis in sostituzione dei camini E101 ed E102; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo sarà effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 del provvedimento di riesame AIA in oggetto. Con DIR 382 del 30/09/15 è stato comunicato che a partire dal 20.10.15 sarà attivato il nuovo camino E315b in sostituzione del camino E315; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, sarà effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx e SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA.</p>	
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>	27/04/13	<p>Terminata entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13. Con la nota DIR 263, ILVA ha effettuato le verifiche IAR sui suddetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C6H6. Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene che è avvenuta a decorrere dal 23/08/2014 con l'esistente</p>	<p>E' stata richiesta un'urgente relazione di dettaglio sui malfunzionamenti degli opacimetri asserviti ai camini E424 e E426 nonché del misuratore di portata installato sul camino E428, con proposta dei tempi e degli interventi in programma per il ripristino della misurazione in continuo dei parametri.</p>

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			collegamento VPN a cui ARPA Puglia ha accesso alla rete ILVA. Con la stessa nota, ILVA ha inviato i report della ditta Theolab che ha effettuato le verifiche IAR sui parametri COV e Benzene dei camini E424 – E426 – E428.	
92	Il Gestore dovrà trasmettere <i>on-line</i> ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.		Con nota DIR 460 del 17/11/2014 ILVA ha trasmesso l'elenco dei parametri che, per ciascuno degli SME attivi, è disponibile per la trasmissione ad Arpa Puglia. Tale trasmissione è avvenuta a decorrere dal 15/12/2014. La procedura ARPA Puglia, di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013, è stata implementata per tutti i sistemi di monitoraggio in continuo.	Al momento della verifica non era ancora disponibile la visualizzazione on line dei dati orari di monitoraggio in continuo delle emissioni per i camini E111-E134-E314b-E315b-E424-E426-E428.
93	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>;</li> <li>- monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;</li> <li>- biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</li> </ul> <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>	27/04/13  8/11/14	<p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93. Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p> <p>ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13. Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata. Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate. Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi. In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente. Nei mesi di aprile e maggio 2014 si è dato inizio allo svolgimento del piano di biomonitoraggio ambientale; nello stesso mese di maggio sono state installate 28 stazioni di biomonitoraggio dell'ozono</p>	A seguito della trasmissione da parte di ILVA con Dir. 507/2014 del 22/12/2014 di una proposta di revisione del Piano di monitoraggio e controllo in adempimento a quanto prescritto all'art. 2, comma 7, del DPCM del 14 marzo 2014, è in corso il procedimento presso il Ministero di aggiornamento del monitoraggio e controllo per le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>mediante germinelli di piante di tabacco; sono presenti tre stazioni anche all'interno dello stabilimento e tutte le stazioni vengono controllate settimanalmente. Per quanto riguarda i licheni, 42 stazioni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni per il bio-accumulo, sono state installate nel mese di giugno 2014. Nel mese di settembre 2014 è stato completato il rilevamento dell'Indice di Biodiversità Lichenica e sono stati recuperati gli espositori con i licheni utilizzati per il bioaccumulo e le piante di tabacco esposte. Dai licheni esposti sono stati preparati i campioni di materiale lichenico da sottoporre ad analisi di laboratorio. Le analisi per la ricerca di 18 elementi metallici sono state svolte nel Laboratorio CAIM di Follonica nei mesi di novembre e dicembre 2014. In rappresentanza di ISPRA la Dott.ssa Fornasier ha effettuato due visite di controllo, il 12 novembre e il 4 dicembre. Il 15.04.2015 ILVA ha consegnato relazioni redatte da parte della società Terradata relative allo stato di attuazione dal mese di dicembre 2014 al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione del 100% dell'intero progetto di biomonitoraggio su organismi vegetali; si è conclusa tutta la fase di rilevamento e delle analisi chimiche ed è in corso l'elaborazione dei risultati sui tre bio-indicatori che dovranno essere confrontati con i modelli di diffusione degli inquinanti (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e ozono) con redazione della relazione finale prevista entro il prossimo mese di giugno. La relazione finale sui risultati delle attività di biomonitoraggio svolte nel 2014 dalla società Terra Data rilevamento dell'indice di biodiversità lichenica in 42 stazioni, bioaccumulo nei licheni di elementi metallici in 41 stazioni, bioindicazione dell'ozono in piante di tabacco in 28 stazioni verrà consegnata entro la prima metà di agosto. Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è in via di definizione conclusiva, dopo revisioni su alcuni punti dello stesso, il contratto di ricerca tra l'ISS ed ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno; l'ISS ha comunicato che predetto contratto sarà portato in approvazione nel corso della prossima seduta commissariale (aprile 2015); dal canto suo ILVA ha avviato la procedura interna per l'assegnazione del relativo ordine. Il contratto di ricerca tra ILVA e ISS è stato approvato nella seduta commissariale del 23 giugno u.s. e attualmente si trova alla firma del Commissario dell'ISS. In merito al terzo punto della citata nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovicaprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina. In data 12/11/2014 con nota DIR 454 il Sub-Commissario ha</p>	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>richiesto al MATTM di esprimere una valutazione conclusiva in relazione alla ricerca di contaminanti chimici (diossine e PCB) sui mitili. Alla luce della recente nota del Ministero dell'Ambiente prot. DVA 8693 del 30/03/2015, ILVA, secondo le indicazioni del Ministero, prevede di attivare un confronto definitivo per chiarire nell'apposito tavolo tecnico coordinato da ISPRA la possibilità e la necessità di effettuare i monitoraggi dei contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino. Con nota DIR 175 del 08.06.15 si è chiesto ad ISPRA di esprimere una valutazione conclusiva circa la richiesta del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto di inserire nel piano di monitoraggio su animali il campionamento dei mitili in sostituzione dei campionamenti sul pesce. In data 3 luglio 2015 il Coordinamento del Tavolo Tecnico ha inviato una e-mail a tutti i componenti del Tavolo Tecnico con la quale sono invitati ad esprimere parere sulla proposta originaria pervenuta a ISPRA dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto con nota 50367 del 7 maggio 2014. Con nota DIR 237 del 10/07/2015 si fa presente ad ISPRA che in merito ai campionamenti sul latte bovino-ovino questi sono una adeguata alternativa a quelli sulla carne bovina-ovina; per quanto riguarda i campionamenti sui mitili si evidenzia quanto riportato nella relazione di ARPA Puglia di aprile 2014 dal titolo: " Il Mar Piccolo di Taranto- Approfondimento tecnico-scientifico sulle interazioni tra il sistema ambientale ed i flussi di contaminanti da fonti primarie e secondarie – Elaborazione di un modello concettuale sito-specifico". Dalla suddetta relazione si evince che la presenza di microinquinanti organici nei mitili sia il risultato di numerose fonti di contaminazione primaria e secondaria e soprattutto di fenomeni di risospensione di sedimenti contaminati presenti sui fondali, provocati da immissioni avvenute in tempi passati; quindi ne consegue che attività di campionamento ed analisi sui mitili non possono rappresentare un monitoraggio delle odierne prestazioni ambientali dello stabilimento ILVA. ISPRA con nota n.31800 del 17.07.15 ha accettato le proposte presentate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto che prevedono la sostituzione dei campionamenti sul pesce con campionamento sui mitili e la ricerca dei contaminanti nel latte bovino e ovi-caprino anziché nella carne degli animali battuti. Il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14, facendo in modo che la nuova proposta di piano di monitoraggio che dovrà essere presentata entro l'8/11/14 per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, c.7, del DPCM sia allineata alle risultanze dei lavori del tavolo tecnico. A tal riguardo ILVA ha ricevuto una proposta in data 7/10/14 da parte della società Terradata. La proposta di rilevamento della</p>	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			<p>presenza di IPA, diossine e furani e PCB nei tessuti vegetali da inserire nella rete di biomonitoraggio, presentata dalla società TerraData, è stata approvata dal Tavolo Tecnico istituito presso ISPRA. In data 10/12/2014 è stata emessa richiesta di acquisto n°39960 per la integrazione della rete di biomonitoraggio da parte della società TerraData. Il Ministero con prot. DVA 8693 del 30/03/2015 ha recepito la nota ISPRA 51693 del 11/12/2014 che condivide le proposte di ILVA inoltrate con prot. 454/2014 del 12/11/14. Sono state allestite da parte della società Terradata 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea; i campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 9 stazioni sono in programma entro la fine del corrente mese di aprile, quando saranno recuperate tutte le piantine costituenti le 24 stazioni di monitoraggio. La società Terradata ha già prodotto due relazioni relative allo stato di attuazione al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione complessivamente del 30% dell'intero progetto di biomonitoraggio per diossine furani ed IPA e PCB su organismi vegetali. La società Terradata ha evidenziato che oltre alla prima campagna nell'anno 2015 è prevista una seconda campagna nell'anno 2017. Da segnalare infine che nelle stazioni di rilevamento di Via Archimede e di Talsano sono avvenuti nel mese di marzo 2015 atti vandalici con danneggiamento irreparabile di alcune piante e pertanto verranno considerate solo una parte delle piantine di tali stazioni di rilevamento. Come descritto nella relazione di Terra Data del 28 maggio, dopo circa 60 giorni di esposizione, in data 27 aprile, le piante di Brassica oleracea sono state campionate in loco, i campioni racchiusi in foglio di alluminio e collocati in celle refrigerate fino al loro arrivo in laboratorio, dove sono stati stoccati a -20°, in attesa delle analisi. La raccolta degli aghi di pino è stata effettuata dal 27 al 29 aprile con metodica descritta nella suddetta relazione e anche questi campioni sono stati trasportati a temperatura &lt; a 10° e poi stoccati in congelatore in attesa delle analisi. Negli stessi giorni, con metodica descritta nella suddetta relazione, sono stati prelevati anche campioni di lettiera e di suolo per ottenere campioni da analizzare. Si è deciso di aggiungere altre due stazioni alle nove previste nel progetto e precisamente quella di via Archimede e quella di via Calamandrei in prossimità di due centraline della qualità dell'aria di ARPA Puglia. Successivamente, come descritto nella relazione di Terra Data del 23 giugno, sono state svolte le attività di preparazione delle schede monografiche di ogni stazione della rete e si è avviata la preparazione dei campioni presso il Laboratorio CAIM. Un'aliquota dei campioni verrà spedita al Laboratorio EcoResearch di Bolzano. Al 19 giugno è stato svolto complessivamente il 57% della attività. Nel periodo luglio-settembre 2015 sono state effettuate le determinazioni analitiche della concentrazione di IPA, PCDD/F e PCB sui</p>	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24/10/15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			campioni di Brassica Oleracea, aghi di pino e suoli presso il Laboratorio CAIM di Follonica e il laboratorio Ecoreserch di Bolzano. Effettuata anche la validazione preliminare dei dati analitici E' in corso la elaborazione statistica dei risultati. Al 19/09/2015 è stato svolto complessivamente l'83% del lavoro.	
94	Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	27/10/13	Si segnala di aver avviato tutte le attività per l'individuazione delle potenziali sorgenti presso tutti i reparti produttivi. ILVA evidenzia che è stato completamente avviato il programma LDAR e i primi rapporti completi relativi agli eventuali interventi effettuati saranno disponibili entro metà dell'anno 2015. Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014 nella quale vengono proposte le frequenze di monitoraggio e i tempi di intervento sui componenti fuorisoglia. Con nota DIR 291 del 04.08.15 è stata inoltrata una relazione esplicativa delle attività manutentive pianificate e/o svolte a seguito della prima campagna di monitoraggio del programma LDAR, i cui risultati sono periodicamente trasmessi in occasione delle relazioni trimestrali.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
art.1 (com- ma 21)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
art.1 (com- ma 22)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre

*Di seguito vengono anche riportate le ulteriori prescrizioni introdotte dal piano delle misure di tutela ambientale e sanitaria.*

*La titolarità del controllo su talune materie contenute nelle tabelle seguenti è di altre amministrazioni, come già segnalato con note ISPRA prot. 27906 del 7 luglio 2014 e prot. 39826 del 11/09/2015, pertanto ad esito delle ispezioni sono state acquisite e documentate solo le informazioni ritenute utili. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto alle amministrazioni competenti la verifica di attuazione delle prescrizioni con note DVA23546 - DVA23547 - DVA 23548 del 18/09/2015.*

N.	DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
Art.2 comma 3	Ai fini del riesame previsto dal decreto di AIA del 26/10/2012 per le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, non essendo presenti in merito le necessarie indicazioni nella proposta del piano del Comitato di esperti del 21/11/2013, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale, una proposta organica di miglioramento ambientale. Tale proposta dovrà tenere conto delle modifiche di cui ai procedimenti ID 90/472 e ID 90/599 che sono da ritenersi conclusi	08/05/15	Attuata Con nota Dir. 226 del 07/07/2015 è stato trasmesso il documento di proposta organica di miglioramento ambientale.	Con DIR 226 del 7/07/15 è stata trasmessa la proposta di miglioramento ai sensi del comma 3 art. 2 del Piano Ambientale, per le aree dello stabilimento non contemplate dal decreto di riesame, che contiene indicazioni utili alla revisione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo come indicato alla prescrizione 93. La prescrizione risulta ottemperata.
Art. 2 comma 7	“Per il riesame previsto dall'art. 3 comma 3, quarto trattino del decreto di AIA del 26/10/2012, in ordine alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale una proposta organica che dovrà tenere conto delle risultanze dell'AIA, nonché delle indicazioni della proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013 riguardanti tali aspetti. Le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012, che riguardano il monitoraggio e controllo, potranno essere valutate nell'ambito del suddetto riesame”.	8/11/14	Attuata Con nota Dir. 507 del 22/12/2014 è stato trasmesso la revisione al PMC dell'AIA DVA DEC 450 del 4/08/2011. Nell'ambito della nota Dir.147 del 11/05/2015 è stata trasmessa una proposta sull'applicazione del sistema di monitoraggio a lungo termine per il camino E312 (vedasi anche prescrizione n. 88). Con nota DVA-2015-0026086 del 19.10.15 il MATTM ha convocato per il 10 novembre p.v. la Conferenza dei Servizi per il riesame del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al decreto di AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.11.	E' in corso il procedimento per la approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo come indicato alla prescrizione 93. La prescrizione risulta ottemperata.

N.	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
TI	Si prescrive, altresì, come richiesto dalla Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale n. 1504 del 4 luglio 2011, che il Gestore, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, del presente decreto, predisponendo il sistema di distribuzione interna, utilizzi nei propri impianti produttivi prioritariamente le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennarini/Bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia ai sensi del DM 185/03, che disciplineranno le		I tempi di esecuzione dell'intervento sono fissati in 24 mesi dalla stipula dei previsti accordi con la Regione Puglia	Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014.

*NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	modalità di gestione degli impianti e la relativa contribuzione annuale fissa al costo di gestione a carico di ILVA DEC (art. 1, co.2 – pg. 14) par. 9.3.1 del PIC - Consumi idrici - prescrizioni generali (Prescrizioni T1 - T26)			
T26	Il Gestore dovrà predisporre, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario del 20% entro 3 anni e del 50% entro la scadenza dell'AIA mediante il riuso delle acque dolci usate nel ciclo produttivo e attraverso il riutilizzo delle acque degli impianti di trattamento reflui civili della zona, secondo accordi da stipulare ai sensi del DM 185/03, compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo PIC (9.3.1 – pg. 920) PMC (4 – pg. 95) a) Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare un programma di riuso e ricircolo di acque dolci, definendone potenzialità, obiettivi, tempistiche e modalità di intervento. b) Entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare uno studio per verificare l'impatto che il prelievo dal Mar Piccolo determina sull'ecosistema marino e l'opportunità o meno che tale prelievo venga effettuato fuori rada.	8/11/14 8/05/15	Attuata Con nota Dir. 462 del 18/11/2014 è stato trasmesso il programma di riuso e ricircolo acque dolci.  Attuata Con nota Dir. 225 del 07/07/2015 è stato trasmesso lo "Studio per la valutazione dell'impatto delle prese a mare ILVA sul Mar Piccolo di Taranto, con riferimento alla eventuale variazione del regime correntometrico, della salinità e contenuto in ossigeno disciolto delle acque, nonché all'influenza sull'aspirazione di materiale particellare" redatto dal CNR-Istituto per l'Ambiente Marino Costiero U.O.S. Taranto in collaborazione con il CNR Istituto di Scienze Marine di Venezia e il Politecnico di Bari –DICATECh–Dip.to di Ingegneria Civile, Ambientale del Territorio, Edile e di Chimica	Nel mese di settembre 2015 l'assessorato della Regione Puglia, sezione risorse idriche, ha richiesto, alla Provincia di Taranto, informazioni circa lo stato delle infrastrutture esistenti al fine di valutare l'eventuale interconnessione tra gli impianti Gennarini/Bellavista e lo stabilimento siderurgico; ILVA si è resa disponibile per fornire assistenza tecnica nella fase di progettazione dell'impianto di ultra-affinazione, di competenza di Acquedotto Pugliese SpA; il gestore ha segnalato di non aver ricevuto alcuna indicazione in merito alle portate idriche rese disponibili; in alternativa all'utilizzo dell'acqua proveniente dai depuratori comunali, permane l'istanza di modifica non sostanziale trasmessa da ILVA con nota DIR 182 del 30/04/14 per la realizzazione di un nuovo impianto dissalatore dell'acqua TARA in sostituzione dell'acqua SINNI; non vi sono aggiornamenti al crono-programma trasmesso con nota DIR 462 del 18/11/14.  Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata
P76	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sul camino E733 PIC (9.2.1.10.3 – pg. 893) Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta installazione di un post-combustore per l'abbattimento dei COT sul camino E733, come da procedimento ID 90/599 che è da ritenersi concluso, fermo restando quanto previsto all'art. 2, comma 3, del DPCM di approvazione del piano.	8/6/14	Attuata Con nota Dir. 233/14 del 5/06/2014 è stata trasmessa la relazione tecnica di collaudo per l'installazione di un impianto di abbattimento COT nella fase di rivestimento lamiere presso il reparto PLA/SAV di cui al codice emissione E734/bis, con dismissione dei camini di cui ai codici emissione E733 ed E734	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
P77	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento	8/09/16		Obbligo vigente da attuare entro l'anno 2016

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	degli COT anche sui camini E925 – E962/a – E962/b – E982 PIC (9.2.1.10.5 – pg. 897) Gli interventi saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.			
AF8	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA SpA. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta adozione di un sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico delle sacche a polvere AFO/2.	8/11/14	Attività conclusa. Impianto regolarmente in marcia. Con nota Dir. 460 del 17/11/2014, ILVA ha trasmesso la documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento. Nel verbale di visita ispettiva ISPRA del 15/10/2014 ILVA ha fornito documentazione fotografica	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
UA7	Gestione delle acque Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.	8/09/16		Per gli interventi previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA, a seguito della modifica dell'art.1, punto 5, del medesimo decreto il gestore ha segnalato essere attualmente in corso l'aggiornamento dell'intera progettazione in relazione agli adempimenti previsti da citato decreto. In riferimento alle prescrizioni UA7 - UA9 e UA10, gli enti di controllo hanno rilevato che la mancata realizzazione degli interventi previsti e, nelle more dei previsti adeguamenti, l'assenza di adozione di qualunque misura finalizzata a minimizzare e/o mitigare gli effetti ambientali associati ai processi produttivi (es. emissioni diffuse in atmosfera e ristagno delle acque su superficie non impermeabilizzate, come rilevato in sede di sopralluogo per le aree IRF, GRF nonché AFO1), non consente di escludere effetti di rilevanza ambientale al comparto suolo/sottosuolo/falda.
UA8 e UA26	Sporgenti marittimi e relative pertinenze Predisposizione di un programma di intervento finalizzato al dissequestro dell'area che preveda: - predisposizione di un piano di caratterizzazione degli			Con nota DIR 72 del 29-2-16 ILVA ha comunicato che le attività di bagnatura, per l'abbattimento polveri degli scaricatori di scarico, sono alimentati dalla rete di acqua industriale di stabilimento; tale acqua in parte contribuisce

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sporgenti e delle calate;</li> <li>- istanza all'Autorità Giudiziaria per l'ottenimento del dissequestro dell'area secondo le modalità di cui all'art. 247 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;</li> <li>- nel caso di ottenimento di autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e acquisite le ulteriori autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, esecuzione dell'intervento di caratterizzazione;</li> <li>- realizzazione delle opere di raccolta e di trattamento acque meteoriche, in conformità al progetto presentato con nota n. Dir.444/2013 del 29/11/13;</li> <li>- eventuale esecuzione di intervento di bonifica a valle della caratterizzazione.</li> </ul> <p>Il completamento delle attività di caratterizzazione e delle opere di gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire entro 16 mesi dal rilascio delle autorizzazioni necessarie.</p>			<p>ad innalzare l'umidità del materiaie scaricato, in parte finisce sulla banchina, che ha un pavimento impermeabile, e confluisce nelle vasche di raccolta presenti sia sul IV che sul II sporgente; sul IV sporgente è stato realizzato l'impianto di trattamento delle acque, non in esercizio perché sotto sequestro, mentre per il II sporgente sono state concluse le attività di caratterizzazione propedeutiche per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto dell'impianto di depurazione approvato dal MATIM, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria in quanto le aree sono sotto sequestro.</p>
UA9	<p>Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce . Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;</li> <li>- 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</li> </ul>	8/11/15 8/08/16		<p>In occasione del sopralluogo è stato verificato che in prossimità attigua all'edificio stock house AFO1, non risultano presenti interventi in corso per la raccolta e l'invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche; è stato visionato un cumulo di materiale presente alla base delle torri AG2 e AG2bis per il quale sono stati richiesti chiarimenti; è stato richiesto altresì di acquisire il certificato di caratterizzazione del fango generato dalla pulizia del nastro F9, chiarendo le origini del medesimo fango, le sue modalità di gestione nonché delle acque convogliate al pozzetto di raccolta. ILVA ha fornito riscontro con nota DIR 72 del 29/02/16. A seguito dell'adeguamento progettuale derivante dall'applicazione delle modifiche al decreto DM 169/15, il gestore intende procedere all'avvio della progettazione degli interventi, previsti dalla prescrizione UA9 per la raccolta di tutte le acque meteoriche e l'invio a trattamento in idonei impianti di depurazione per le aree delle lavorazioni a caldo; allo stato attuale non è disponibile un crono-programma degli interventi.</p>
UA10	Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero	8/11/15 8/08/16	-	E' stato richiesto di indicare la percentuale di impermeabilizzazione raggiunta nelle aree IRF e GRF,

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	ferrosi) Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.			corredata da elaborati grafici rappresentativi; a tal riguardo ILVA ha precisato che la progettazione degli interventi è conseguente a quella prevista dal DM 169/15 e che le percentuali indicate dalla prescrizione UA10 sono legate a stadi intermedi di avanzamento della prescrizione ad oggi tutti ricondotti ad una unica data di scadenza modificata dal DL191 del 4/12/15
UA11	Adeguamento ai limiti normativi (Tab. 3, All. V alla parte III del D.lgs. 152/2006) per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi ed a quelli previsti dalle BAT Conclusions di settore Per gli scarichi idrici degli impianti, ILVA S.p.A. dovrà predisporre, entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, uno studio di Fattibilità e un Piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle BAT-Conclusions del 28 febbraio 2012 prima della loro immissione nella rete fognaria. La progettazione e l'esecuzione degli interventi deve concludersi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	8/03/15 3/08/16	ATTUATA Con nota Dir. 257/15 del 17/7/2015 è stato trasmesso l'elaborato richiesto.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA12	Sistema di Gestione Energetica Audit energetico dello stabilimento ILVA S.p.A., entro 3 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà completare la predisposizione del Bilancio Energetico, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	8/08/14	ATTUATA Durante la visita ispettiva ISPRA/ARPA del 15/10/2014 il GI ha acquisito il documento relativo al bilancio energetico elaborato tenendo conto delle connessioni con la Centrale Termoelettrica Taranto Energia.	Il documento relativo al bilancio energetico, che considera le interconnessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia, è stato consegnato nella verifica trimestrale del 15/10/14. La prescrizione risulta ottemperata. Con DIR 449 del 11-11-15 è stato trasmesso il bilancio energetico degli anni 2013 e 2014.
UA13	Misure per la riduzione dei consumi energetici ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà predisporre un Programma di efficientamento energetico atto ad esercire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza energetica, secondo i principi delle BAT, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica	8/02/15	ATTUATA Con nota Dir. 227 del 07/07/2015 è stato trasmesso il programma di efficientamento energetico, denominato "Piano d'azione 2015", finalizzato ad esercire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	Taranto Energia SpA Gli interventi di cui al programma di efficientamento dovranno essere realizzati entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.			
UA14	Miglioramento del Sistema di Gestione Energetico ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, deve ottimizzare il Sistema di Gestione Energetico attraverso il perfezionamento delle azioni gestionali programmate, delle procedure operative, dei sistemi di documentazione e di registrazione previsti dal SGE, anche mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa di riferimento, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	8/02/15	ATTUATA Con nota Dir. 228 del 07/07/2015 sono stati trasmessi copia del Manuale del Sistema di Gestione dell'Energia denominato "MSGE 01 manuale del SGE rev.0 del 30/04/2015" e il documento che riporta la struttura organizzativa del SGE denominato "Struttura organizzativa SGE".	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA15	Sistema di Gestione Ambientale Revisione e riorganizzazione del SGA ILVA S.p.A., entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano dovrà effettuare la verifica, l'adeguamento, il riordino, l'integrazione di competenze, personale e dotazioni tecniche e di budget, se necessarie, al fine di disporre di una struttura organizzativa aziendale ambientale operative e idonea all'attuazione delle disposizioni dell'AIA, del presente Piano e in generale delle disposizioni in materia di tutela ambientale in grado di garantire l'ottemperanza alle prescrizioni di legge e di buona prassi	8/09/14	ATTUATA Con nota Dir. 230 del 07/07/2015 è stata trasmessa copia dell'ultima revisione del manuale del Sistema di Gestione Ambientale ILVA, rivisto alla luce della nuova struttura organizzativa aziendale creata per facilitare i processi necessari all'attuazione delle prescrizioni del Piano Ambientale e delle prescrizioni di legge. Inoltre è stato trasmesso lo studio condotto da ILVA con il supporto della Price Waterhouse Coopers Advisory SpA (PwC).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA17	Rischi di incidente rilevante Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (ex art. 11 D.Lgs.334/99 e smi) Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI), ex art. 11 D.Lgs. 334/99 e s.m.i., tenendo conto delle modifiche avvenute nel ciclo produttivo, nei servizi di emergenza, nonché dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante: come prescritto dalla norma, il PEI deve essere aggiornato con cadenza triennale.	8/06/14	ATTUATA In data 15/4/2015 in occasione della visita ispettiva ISPRA/ARPA il GI ha preso atto che ILVA ha redatto un ulteriore aggiornamento del PEI rev.13 del 30/9/2014 ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. 334/99.	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha confermato che la revisione 13 contiene i piani di emergenza riesaminati e aggiornati alla luce degli scenari di incidente rilevante riportati nell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza 2013.
UA18	Verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà effettuata la verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti ai requisiti del D.M. 9/8/2000	8/06/14	ATTUATA Con nota Prot. DVA-2013-12614 del 30/05/2013 il MATTM ha disposto una ispezione nello Stabilimento ILVA SpA di Taranto al fine di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore conducendo un esame sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e al decreto del Ministero dell'Ambiente 9/8/2000. Le ispezioni sono state	

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			effettuate dalla commissione appositamente nominata tra l'agosto 2013 e il gennaio 2014. Il CTR in base ai contenuti del rapporto conclusivo delle ispezioni datato 31/1/2014 ha formulato una serie di prescrizioni per l'ILVA da ottemperare entro 90 giorni come da nota 7575 del 21/7/2014. ILVA ha ottemperato nei tempi previsti alle prescrizioni formulate e ha trasmesso i relativi riscontri con nota SIL n.756 del 17/10/2014. Nel corso della visita ispettiva ISPRA/ARPA del 15/04/2015 il GI ha acquisito la nota SIL n.756 del 17/10/2014 con relativo prospetto di riepilogo. In data 7/7/2015 con nota Prot. 8606 il CTR della Puglia ha preso atto "dei positivi riscontri documentali alle prescrizioni impartite dallo stesso CTR con nota Prot. 7575 del 21/07/2014, forniti dal Gestore dello Stabilimento". Il CTR ha considerato adempite nella sostanza le prescrizioni impartite.	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha segnalato che il CTR con nota prot.8606 del 07/07/2015 ha considerato adempite le prescrizioni impartite.
UA19	Formazione dei livelli apicali Ilva Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà essere conclusa la fase di progettazione, programmazione e svolgimento di specifici corsi di formazione diretti ai livelli apicali sui rischi di incidente rilevante secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/1998	8/06/14	<b>ATTUATA</b> Nel verbale di visita ispettiva ISPRA/ARPA del 9/7/2014 il GI ha preso atto che ILVA ha dichiarato che: "avvalendosi di società esterna ha svolto un corso di formazione entro l'8 giugno 2014 della durata di complessive 8 ore di formazione specifica sulle materie inerenti i rischi di incidente rilevante rivolto ai livelli apicali del management di stabilimento, che corrispondono alle funzioni di capi area e direttori di area". Inoltre ILVA ha segnalato che con cadenza trimestrale vengono effettuati periodici seminari informativi per i livelli apicali ed intermedi.	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha segnalato che il CTR con nota prot.8606 del 07/07/2015 ha ritenuto ottemperata la prescrizione.
UA20	Certificazione Prevenzione Incendi L'attività istruttoria per l'espletamento delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi prevede: Aentro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: la verifica e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento; Aentro 23 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano : la verifica di conformità di ogni attività soggetta presente nell'area e l'attuazione di specifici piani di miglioramento per l'eventuale adeguamento alle normative di settore; Aentro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'approntamento per ogni area produttiva di fascicoli tecnici attestanti la conformità di ogni attività soggetta presente nell'area per la conseguente richiesta di rilascio della certificazione.	8/09/14 8/04/16 8/09/16	<b>ATTUATA</b> Con nota Dir. 229 del 07/07/2015 sono state trasmesse le relazioni tecniche elaborate da ditte terze specializzate sulla verifica ed eventuale aggiornamento o nuove emissione del documento di valutazione rischio incendio – DVRI – delle aree produttive di Stabilimento.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.
UA21	Interventi relativi alla tematica acustica Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT	23/08/15		Sono in corso gli approfondimenti richiesti dalla diffida MATTM 651 del 13-01-2016 tramite interlocuzioni con la società che ha redatto lo studio consegnato con DIR 439 del 05/11/15.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	<b>PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA</b>	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<p>Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e alla riduzione della rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito.</p> <p>Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori:</p> <p>la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.</p>			

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
UA22	<p>Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Impostare un modello integrato di organizzazione e gestione che assicuri il governo integrato e il coordinamento delle misure previste dal D.Lgs. 81/2008, con quelle indicate dal D.Lgs. 334/99 e dalla normativa sulla prevenzione incendi.</p> <p>In relazione alle previsioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si indicano alcune attività di particolare rilievo: revisione e continuo aggiornamento dei modelli di organizzazione e di gestione; revisione e continuo adeguamento del Documento di Valutazione dei Rischi alle trasformazioni in atto; verifica della conformità e adeguamento degli ambienti di lavoro ai requisiti minimi di cui all'Allegato IV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, nonché all'art. 63 «Requisiti di salute e sicurezza»; aggiornamento tempestivo dei contenuti della informazione ai lavoratori, della formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e dell'addestramento; verifica ed eventuale aggiornamento dei protocolli di sorveglianza sanitaria, anche alla luce dei risultati delle campagne di monitoraggio ambientale e biologico; revisione e aggiornamento del sistema di gestione delle emergenze e di prevenzione incendi; verifica della produzione, revisione e aggiornamento delle Procedure Operative di Sicurezza da parte delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici nei cantieri temporanei o mobili; verifica della produzione, revisione e aggiornamento di Procedure Operative per garantire che eventuali attività sperimentali messe in atto siano condotte con modalità operative e in condizioni igienico-sanitarie tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Tutte le indicazioni formulate devono formare specifiche procedure operative. Tali indicazioni rappresentano obblighi di legge sanciti dal D.Lgs. 81/2008 e si ritiene che le stesse, laddove non ottemperate, debbano essere realizzate con immediatezza.</p> <p>Aspetti di valutazione Valutazione e gestione di specifici aspetti: possibilità di formazione di atmosfere esplosive in presenza di ambienti resi confinati (chiusura capannoni, nastri trasportatori, ecc.) all'interno dei quali si movimentino o manipoli sostanze pulverulente e infiammabili;</p> <p>igiene del lavoro all'interno degli ambienti confinati che si verranno a creare per la copertura/confinamento dei cumuli di materie prime e prodotti pulverulenti; presenza di amianto all'interno dello stabilimento.</p>	Da subito	<p>ATTUATA</p> <p>Nel verbale di visita ispettiva ISPRA/ARPA del 9/7/2014 il GI ha preso atto che ILVA ha dichiarato: " di aver adottato un sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BSOHSAS 18001:2001.</p> <p>Tale conformità è stata certificata dall'Ente di certificazione IGQ e viene monitorata con frequenza semestrale tramite appositi audit; tale sistema di gestione integra inoltre le procedure del sistema di gestione della sicurezza degli incidenti rilevanti, in conformità dell'art.7 comma 2 del D.Lgs n.334/99 e s.mi. con rispettivi allegati, nonché al D.M 9/8/2000.</p> <p>ILVA dichiara che già da anni ottempera agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 aggiornando in continuo la relativa documentazione; ILVA segnala che tutto il documento di valutazione dei rischi è disponibile per tutti i dipendenti sul portale intranet dello Stabilimento di Taranto". Nella suddetta visita ispettiva il GI ha acquisito la certificazione IGQ sul sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BSOHSAS 18001:2001</p>	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
UA23	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - «Protocollo Operativo di Sicurezza» Deve essere assicurato ogni supporto utile alle attività che le istituzioni vorranno promuovere in tale contesto, documentando le attività attraverso specifici report periodici da concordare con gli enti pubblici. Il protocollo, sottoscritto in data 11 novembre 2013, prevede l'attuazione di una serie di azioni: Attività Formative, Attività di Monitoraggio e Controllo sulle lavorazioni e sulle attività, Attività di Monitoraggio degli eventi incidentali Monitoraggio delle lavorazioni e delle attività svolte dalle Imprese appaltatrici nell'ambito del presente piano.		Con Dir. 231/15 del 7/07/2015 ILVA ha inoltrato le note di trasmissione relative al “Protocollo Operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell’area industriale di Taranto – Aggiornamento delle attività intraprese da ILVA”	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.
UA24	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – RLS Deve essere valutata l’implementazione del numero di RLS di Sito Produttivo, anche suddividendo lo stabilimento in macroaree ricalcando in parte il criterio topografico e funzionale/organizzativo che sta alla base del nuovo modello di organizzazione aziendale per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza	Da subito	Con Dir. 232/15 del 7/07/2015 ILVA ha trasmesso una nota sul numero di RLS presenti nel sito produttivo e la nota RIN/37 del 28/5/2015, indirizzata alle OO.SS.LL. in merito alla figura del rappresentate dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.